



**PROSSIMA SESSIONE  
VENERDÌ 9 GIUGNO 2017 ORE 14:15**

**INVIARE LE DELEGHE  
o le richieste di documentazione**

**AL FAX: 06 97285127**

*oppure*

***ALLA MAIL: roberto.massimi@avio.com***

***Sono esenti da delega i titolari e gli RSPP***



## **Le principali novità della Direttiva Seveso III (D.Lgs. 105/2015). I contenuti dell'informativa sui rischi di incidente rilevante alla popolazione ed ai lavoratori.**

*Formazione Seveso I trimestre 2017 (Allegato B, Appendice 1, punto 1.3 del D.Lgs. 105/2015)*

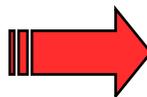
**IMHSE / HSE**

*Colleferro, Febbraio 2017*



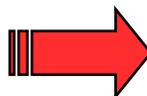
## La Direttiva Seveso nell'ordinamento giuridico italiano

Direttiva Seveso  
82/501/CE



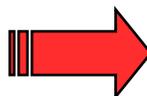
Recepita in Italia con  
DPR 175/88

Direttiva Seveso II  
96/82/CEE



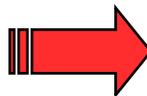
Recepita in Italia con D.  
Lgs. 334/99

Direttiva Seveso II bis  
2003/105/CE



Recepita in Italia con D.  
Lgs. 238/2005

Direttiva Seveso III  
2012/18/UE

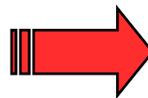


Recepita in Italia con D.  
Lgs. 105/2015

# NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



Direttiva Seveso III  
2012/18/UE



Recepita in Italia con  
D.Lgs. 105/2015

## Adeguamento al CLP

Regolamento 1272/2008 relativo a classificazione, etichettatura e imballaggio di sostanze e miscele (Classification, Labelling and Packaging)

Introdotte modifiche alla classificazione delle sostanze chimiche

## Introdotte altre novità

- ✓ nuove definizioni e chiarimenti sul campo di applicazione della direttiva e sulle attività escluse
- ✓ Introdotte alcune nuove sostanze e modifiche di soglia
- ✓ 'deroga' per le sostanze non in grado di generare, in pratica, incidenti rilevanti
- ✓ nuove disposizioni e tempistiche relative a: politica di prevenzione degli incidenti rilevanti, effetto domino, piani di emergenza, controllo dell'urbanizzazione, incidenti, ispezioni, scambio delle informazioni

# NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



## Adeguamento al CLP

La Direttiva 2012/18/UE del 4 luglio 2012 (la Seveso III) dal **1 giugno 2015** sostituisce la direttiva Seveso II e ha tra gli obiettivi l'allineamento dell'Allegato I (sostanze che rientrano nel campo di applicazione della direttiva) con le modifiche alla classificazione stabilite dal **regolamento CLP**

Classificazione  
Etichettatura  
imballaggio

**CLP**  
**Classification**  
**Labelling**  
**Packaging**

Indicazioni di pericolo  
Consigli di prudenza



Schede di  
sicurezza

Determinazione, standardizzazione e formalizzazione delle caratteristiche di pericolosità di sostanze e miscele (preparati)



Dati fondamentali per la VALUTAZIONE DEL RISCHIO

# NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



## La normativa è cambiata: i nuovi pittogrammi

	PERICOLI FISICI	16 Classi Esplosivi, infiammabili, comburenti, corrosivi per i metalli, ecc.
	PERICOLI PER LA SALUTE	10 Classi Cancerogeni, mutageni, tossici, corrosivi per la pelle, ecc.
	PERICOLO PER L'AMBIENTE	

**Ciascuna classe di pericolo può essere a sua volta suddivisa in più categorie in funzione della pericolosità**

# NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



## Regolamento CLP

### INDICAZIONI DI PERICOLO H - CONSIGLI DI PRUDENZA P

Indicazioni di PERICOLO H	Consigli di PRUDENZA P
200 - 299 Pericolo fisico	100 - 199 Generale
300 - 399 Pericolo per la salute	200 - 299 Prevenzione
400 - 499 Pericolo per l'ambiente	300 - 399 Reazione
	400 - 499 Conservazione
	500 - 599 Smaltimento

H 220 Gas altamente infiammabile  
H 302 Nocivo se ingerito  
H 400 Molto tossico per gli organismi acquatici

P 102 Tenere fuori dalla portata dei bambini  
P 233 Tenere il recipiente ben chiuso  
P 302 Reazione in caso di contatto con la pelle  
P 403 Conservare in luogo ben ventilato  
P 501 Smaltire il prodotto/recipiente in...

# NOVITÀ DELLA DIRETTIVA SEVESO III



La Direttiva Seveso III unifica in un unico documento i seguenti previsti dalla Direttiva SEVESO II:

Informativa ai cittadini

Notifica

	NOTIFICA	Data: 25/05/2016
	Art. 13 comma 2 D.Lgs 26/06/15 n. 105	Rev. 0
	Doc. n. NOT 2016	Pagina 1 di 50

<p><b>AVIO S.p.A</b></p> <p>Modulo di Notifica e di Informazione sui rischi di incidente rilevante per i cittadini ed i lavoratori di cui agli artt. 13 e 23 D.Lgs 105/15</p> <p>NOT.2016</p>
---

In particolare l' informativa ai cittadini è parte della notifica inviata alle autorità competenti

AVIO ha spedito l'ultima notifica  
IL 31/05/2016



**Norme comportamentali di Sicurezza**

**Estratto dell'Informativa  
sui Rischi di Incidente Rilevante  
(D.Lgs. 105/2015)**

**Estratto del Piano di Emergenza**

L'opuscolo informativo aggiornato, contenente, oltre all'Informativa sui rischi di incidente rilevante, le Norme comportamentali di sicurezza e l'Estratto del PEI, è stato distribuito a tutti i lavoratori Avio con la busta paga di Febbraio 2017, viene consegnato in portineria a tutti i Visitatori, e viene distribuito alle Ditte Esterne in occasione della formazione trimestrale.



## Obblighi del gestore - D.Lgs. 105/2015 (SEVESO III)

1. INVIARE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI LA **NOTIFICA** (art. 13)
2. REDIGERE E RIESAMINARE OGNI DUE ANNI IL **DOCUMENTO DI POLITICA DI PREVENZIONE DEGLI INCIDENTI RILEVANTI** (art. 14)
3. REDIGERE UN **RAPPORTO DI SICUREZZA** DA INVIARE ALLE AUTORITÀ COMPETENTI (art. 15)
4. SE NECESSARIO VALUTARE UN POSSIBILE **EFFETTO DOMINO** (art. 19)
5. PREDISPORRERE IL **PIANO DI EMERGENZA INTERNO (PEI)** (art. 20)
6. FORNIRE **INFORMAZIONI** AL PUBBLICO E ACCESSO ALL'INFORMAZIONE (art. 23)

I risultati della valutazione del rischio di incidente rilevante devono essere raccolti in apposita documentazione e pubblicizzati



## I contenuti della notifica:

- a) *il nome o la ragione sociale del gestore e l'indirizzo dello stabilimento*
- b) *la **sede legale del gestore**, con l'indirizzo completo*
- c) *il **nome e la funzione della persona responsabile** dello stabilimento*
- d) *le **informazioni** che consentano di individuare le **sostanze pericolose** e la categoria di sostanze pericolose presenti o che possono essere presenti*
- e) *la **quantità e lo stato fisico della sostanza pericolosa** o delle sostanze pericolose in questione*
- f) *l'**attività**, in corso o prevista, **dello stabilimento***
- g) *l'**ambiente immediatamente circostante lo stabilimento e i fattori passibili di causare un incidente rilevante** o di aggravarne le conseguenze*

I contenuti della notifica devono essere sviluppati secondo i moduli dell'allegato 5 della Seveso III

Va inviata a:

ISPRA, CTR, Regione, Prefettura, Comuni, Comando dei VV.F.





## I contenuti dell'informativa al pubblico (sezioni pubbliche della Notifica)

Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

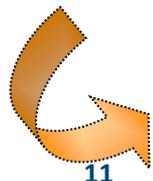
Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento



# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

## Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

## Sezione A1 - Informazioni generali

### 1 - Ragione sociale del Gestore e ubicazione dello Stabilimento

Nome della Società	Avio S.p.A.
Denominazione dello stabilimento	Stabilimento di Colleferro
Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Colleferro
Indirizzo	Via Latina snc (SP 600 Ariana KM 5,2)
CAP	00034
Telefono	0697285302
Fax	0697285881
Indirizzo PEC	giife_hse.aviospa@pec.avio.com

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

## Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

## Sezione A1 - Informazioni generali

### Sede legale

Qualsiasi persona fisica o giuridica che detiene o gestisce uno stabilimento o un impianto, oppure a cui è stato delegato il potere economico o decisionale determinante per l'esercizio tecnico dello stabilimento o dell'impianto

Regione	Lazio
Provincia	Roma
Comune	Roma
Indirizzo	Via Antonio Salandra, 18
CAP	00187
Telefono	0697285111
Fax	0697285201
Indirizzo PEC	avio.spa@pec.avio.com

	Nome	Cognome
Gestore	Carmine	Schips
Portavoce	Salvatore	Spinosa

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione D - Informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

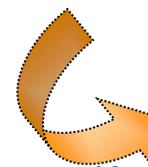
Quadro 1 - Indicazioni e recapiti di amministrazioni, enti, istituti, uffici o altri enti pubblici, a livello nazionale e locale a cui si è comunicata l'assoggettabilità alla Seveso III



## A chi va spedita la notifica?

**I**stituto **S**uperiore per la **P**rotezione e la **R**icerca **A**mbientale  
L'ISPRA è, un ente vigilato dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Ente Nazionale	Uff. Competente	Indirizzo completo
ISPRA	Servizio Rischio Industriale	Via Vitaliano Brancati, 48 00144 – Roma



# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



**Comitato Tecnico Regionale**



MINISTERO  
DELL'INTERNO



Ente Locale	Unità Amministrativa territoriale
CTR PRESSO DIR. REG. VVF di Regione/Prov. Autonoma	Direzione Regionale Lazio  Via S. Giovanni Eudes 63 00163 Roma
PREFETTURA	Prefettura di Roma  Via IV Novembre, 119/A 00187 Roma
REGIONE/AUTORITÀ REGIONALE COMPETENTE	Regione Lazio  Via R. Raimondi Garibaldi 7 00145 ROMA
COMANDO PROVINCIALE VIGILI DEL FUOCO	Comando Provinciale di Roma  Via Genova, 3/a – 00184 Roma (RM)
COMUNE	Comune di Colferro Comune di Segni  Piazza Italia, 1-00034 Colferro (RM) Via Umberto I, 99 – 00037 Segni (RM)



## Quadro 2 - Autorizzazioni e certificazioni nel campo ambientale e della sicurezza in possesso della società

Ambito	Riferimento (AIA, ISO/OHSAS, ecc..)	Ente di Riferimento	N. Certificato o Decreto	Data Emissione
Sicurezza	BS OHSAS 18001:2007	RINA Services SpA	OHS-490	24.02.2014
Ambiente	ISO 14001:2004	RINA Services SpA	EMS-3170/S	28.11.2013
Ambiente	AIA	Città metropolitana di Roma	3478	29.07.2015

L'**A**utorizzazione **I**ntegrata **A**mbientale è un provvedimento che autorizza l'esercizio di alcune tipologie di installazioni produttive che possono produrre danni ambientali significativi, al fine di prevenire e controllare l'inquinamento



## Quadro 3 - Informazioni sulle ispezioni

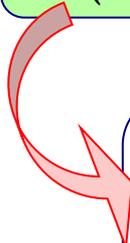
### Ultima ispezione effettuata

Disposta ai sensi dell'art. 27 della Seveso III ("Ispezioni")



Comma 6  
(ispezione ordinaria)

Comma 7  
(ispezione straordinaria)



Disposta dal Ministero dell'Ambiente e della  
tutela del Territorio e del Mare

Data apertura: 14/10/2008

Data chiusura: 11/02/2009

Data di emissione ultimo Documento di Politica PIR: 23/03/2016

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

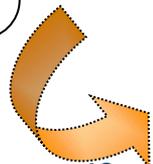
Sezione F - Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Unità amministrative: Comuni di Colleferro e Segni

Categorie di destinazione d'uso dei terreni confinanti: industriale e agricolo

Nelle slide seguenti si riportano le informazioni relative agli elementi territoriali/ambientali vulnerabili entro un raggio di 2 km da:

- ✓ Stabilimento
- ✓ Area 3C



# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



## Distanze da località abitate

Lato Stabilimento			
Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Centro Abitato	968	Est
2	Nucleo Abitato	1.960	Nord-Est
2	Nucleo Abitato	1.000	Ovest
3	Case sparse	600	Sud-Ovest
3	Case sparse	1.500	Nord
3	Case sparse	444	Ovest

## Legenda tipologia:

- 1 Centro abitato
- 2 Nucleo abitato
- 3 Case sparse

(si veda slide seguente)

Lato Area 3C			
Località Abitate			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Centro Abitato	1.200	Est
2	Nucleo Abitato	320	Nord
3	Case sparse	1.300	Sud
3	Case sparse	535	Est
3	Case sparse	380	Nord



## Centro abitato

Località abitata costituita da un aggregato di case contigue o vicine con interposte strade, piazze e simili, o comunque brevi soluzioni di continuità per la cui determinazione si assume un valore variabile intorno ai 70m, caratterizzato dall'esistenza di servizi o esercizi pubblici (scuola, ufficio pubblico, farmacia, negozi o simili) costituenti la condizione di una forma autonoma di vita sociale [...]

## Nucleo abitato

Località abitata caratterizzata dalla presenza di case contigue o vicine con almeno cinque famiglie e con interposte strade, sentieri, spiazzi, aie, piccoli orti, piccoli incolti e simili, purché l'intervallo tra casa e casa non superi i 30 metri e sia in ogni modo inferiore a quello intercorrente tra il nucleo stesso e la più vicina delle case sparse e purché sia priva del luogo di raccolta che caratterizza il centro abitato

## Case sparse

Località abitata caratterizzata da presenza di case disseminate nel territorio comunale a distanza tale tra loro da non poter costituire un nucleo né un centro abitato.

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



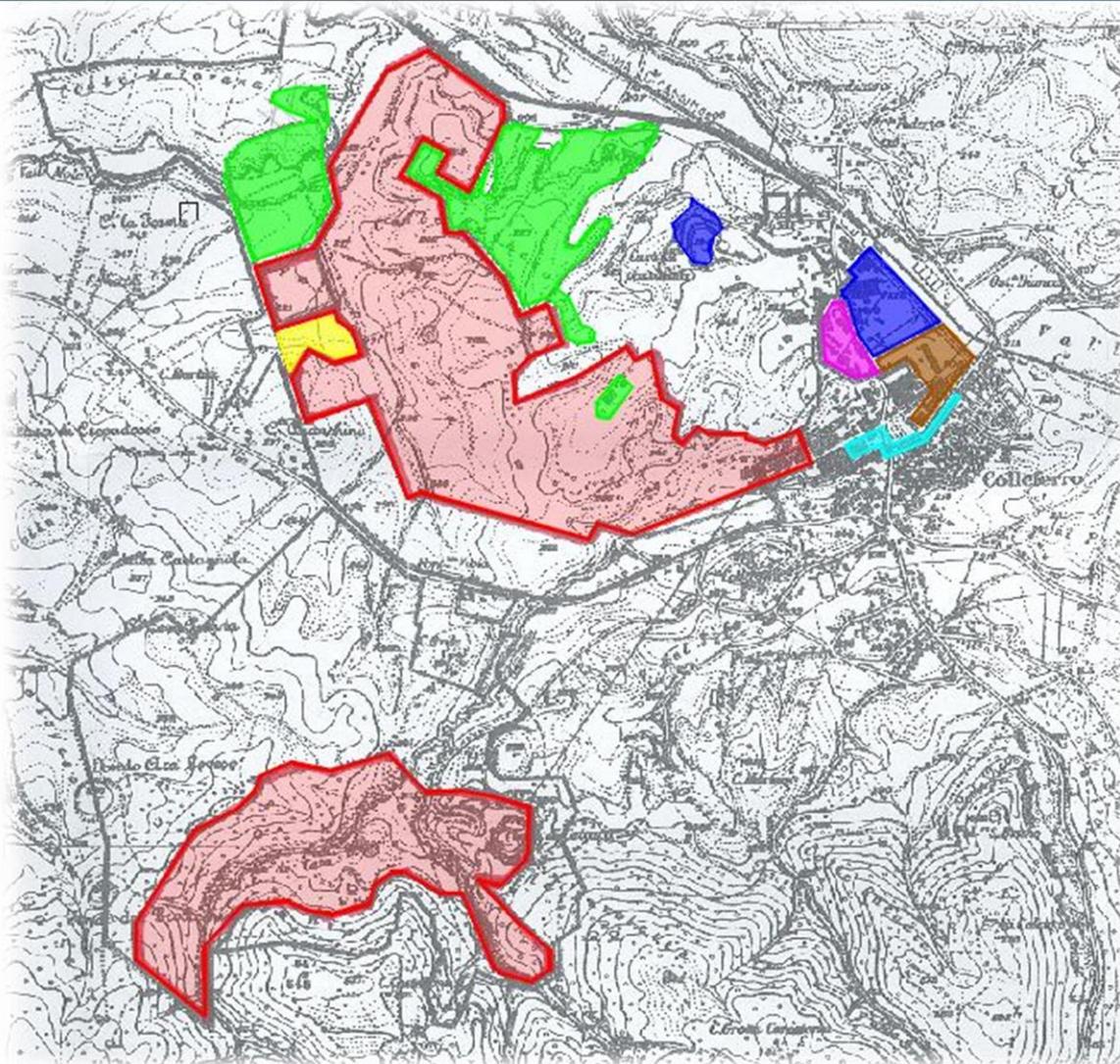
Distanze da attività industriali/produttive inferiori ai 2 Km

Legenda tipologia:

- 1 Soggetto a SEVESO
- 2 Non soggetto a SEVESO

Lato Stabilimento			
Tipologia	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Simmel Difesa S.p.A.	50	Ovest/ Nord-Ovest
2	ELV S.p.A.	1.524	Ovest/ Nord-Ovest
2	Termica Colleferro S.p.A.	145	Ovest
2	Caffaro S.p.A.	1.300	Est
2	Alstom S.p.A.	1.500	Est
2	Italcementi S.p.A.	1.500	Est
2	Simmel Difesa S.p.A.	50	Est

Lato Area 3C			
Tipologia	Denominazione	Distanza(m)	Direzione
1	Stabilimento Avio	1.520	Nord



Attività  
industriali/produttive

Legenda	
	AVIO
	Termica Colleferro SpA
	SIMMEL Difesa SpA
	Italcementi SpA
	ALSTOM SpA
	Caffaro SpA
	ELV SpA

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Distanze da luoghi/edifici con elevata densità di affollamento

Per ciascuna tipologia si riporta il luogo più vicino.  
Per l'elenco completo si rimanda alla Notifica

Legenda tipologia:

- 1 Scuole/asili
- 2 Aree ricreative/parchi giochi/imp. sportivi
- 3 Centro commerciale
- 4 Ospedale
- 5 Ufficio pubblico
- 6 Chiesa
- 7 Cinema
- 8 Musei
- 9 Ricoveri per anziani
- 10 altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Scuola "Giovanni Paolo II"	1.300	Sud/Sud-Est
2	Palaolimpic	830	Sud/Sud-Est
3	Magazzini F.Lli Liguori srl	1.200	Sud
4	Aurora Hospital	1.300	Est/ Sud-Est
4/5	ASL Roma G	1.000	Est/ Sud-Est
5	Palazzo Comunale Colleferro	1.500	Est/ Sud-Est
6	Istituto Suore Pie Operaie	1.000	Sud
9	Aurora Hospital	1.300	Est/ Sud-Est
10.b	Teatro Com. Vittorio Veneto	1.900	Est

Lato Area 3C			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Scuola "G. Iovann Paolo II"	1.850	Nord-Est
2	Palaolimpic	1.900	Nord
2	Stadio della Gioventù	1.900	Nord-Est
3	Magazzini F.Lli Liguori S.R.L.	1.650	Nord-Est
6	Parrocchia San Bruno	1.550	Nord-Est



## Distanze da servizi/utilities

### Legenda tipologia:

- 1 Acquedotti
- 2 Serbatoi acqua potabile
- 3 Antenne telefoniche-telecomunicazioni
- 4 Depuratori
- 5 Metanodotti
- 6 Oleodotti
- 7 Stazioni/linee elettriche AT
- 8 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza(m)	Direzione
4	Depuratore comunale	1.930	Est
8.a	Centro riciclo Colleferro srl	1.630	Nord- Est



## Distanze da trasporti - rete stradale

### Legenda tipologia:

- 1 Autostrada
- 2 Strada statale
- 3 Strada provinciale
- 4 Strada comunale
- 5 Strada consortile
- 6 Interporto
- 7 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Autostrada A1	850	Nord
2	SR 609	1.400	Est
2	SS 6 - Via Casilina	900	Nord
3	SP 600 – Via Latina	560	Sud
3	SP 62 b – Via Consolare Latina	1.400	Est

Lato Area 3C			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
2	SP 600 - Via Latina	1.200	Nord



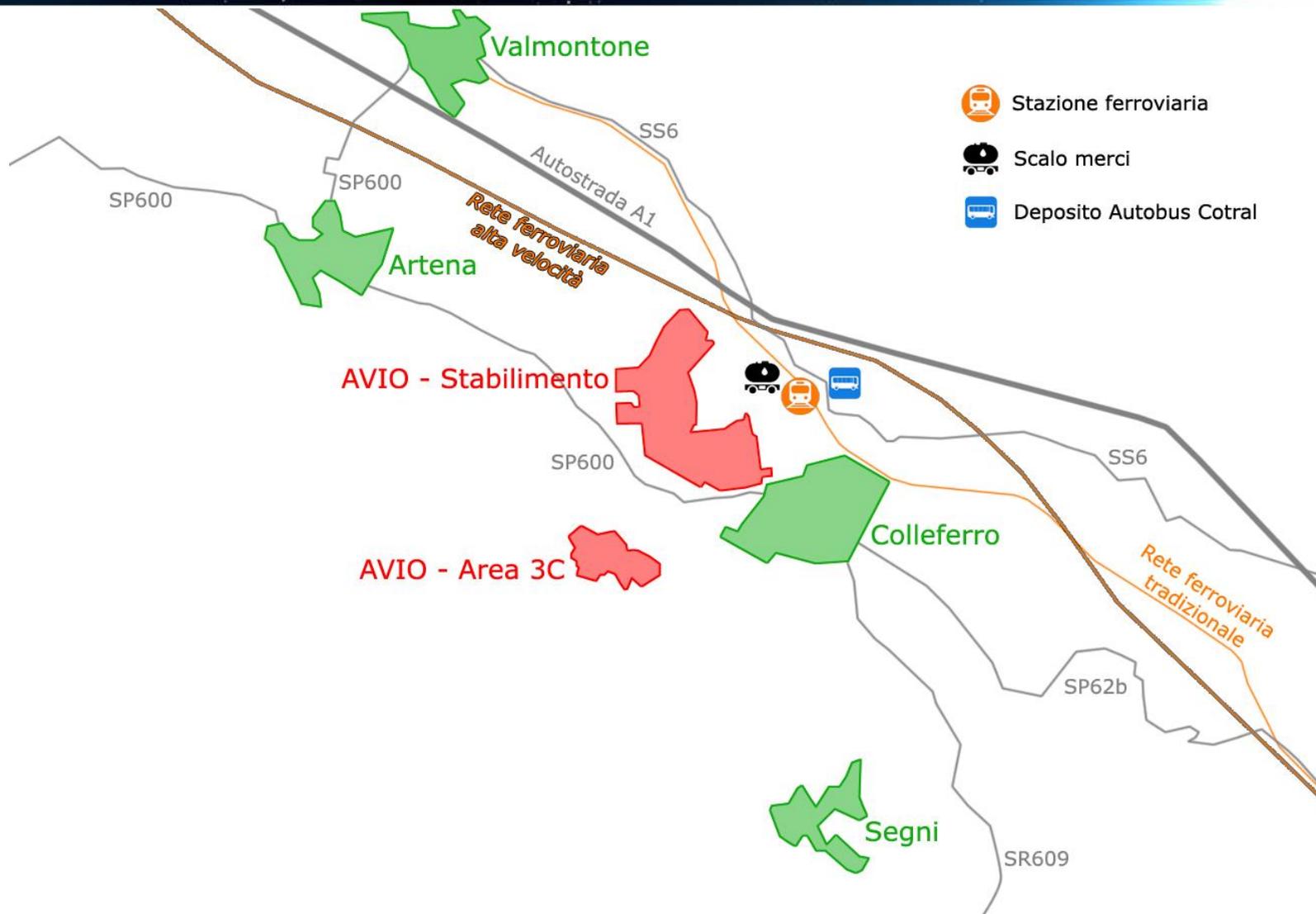
## Distanze da trasporti - rete ferroviaria

### Legenda tipologia:

- 1 Rete alta velocità
- 2 Rete tradizionale
- 3 Stazione
- 4 Scalo merci
- 5 Altro

Lato Stabilimento			
Tipo	Denominazione	Distanza (m)	Direzione
1	Rete ferroviaria Alta Velocità	470	Nord
2	Rete ferroviaria Tradizionale	680	Nord-Est
3	Stazione ferroviaria Colleferro/Segni/Paliano	1.750	Est
4	Scalo merci	1.750	Est
5.a	Deposito Autobus Cotral	1.700	Est

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

Sezione H - Descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo delle sostanze pericolose

Nello stabilimento Avio di Colleferro si effettuano attività di ricerca e progettazione, sviluppo e sperimentazione, costruzione, assemblaggio, prove e collaudo di motori a propellente liquido e solido per razzi, di stadi e sistemi di propulsione, di sistemi di navigazione e controllo per missili, lanciatori spaziali e controllo di assetto dei satelliti, relativi propellenti, materiali ed imballaggi specifici, moduli, sottosistemi, componenti, accessori, nonché connessi equipaggiamenti, servizi di supporto/assistenza cliente e attività strumentali connesse.

Lo Stabilimento viene concettualmente considerato suddiviso nelle seguenti macro unità:

- ✓ la produzione dei motori a propellente solido (tra i quali: ARIANE 5, VEGA , ASTER e piccoli motori a propellente solido)
- ✓ il Centro Prove e Sviluppo denominato 3C

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Nella seguente tabella sono riportate le sostanze pericolose che rientrano nelle categorie di pericolo elencate nella prima colonna

Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
<b>Sezione «H» – PERICOLI PER LA SALUTE</b>	/	/
H1 TOSSICITÀ ACUTA Categoria 1, tutte le vie di esposizione	3,4	IPDI Metil Bapo
H2 TOSSICITÀ ACUTA <ul style="list-style-type: none"> <li>• Categoria 2, tutte le vie di esposizione</li> <li>• Categoria 3, esposizione per inalazione</li> </ul>	12,0	Desmodur W (MDCI); MAPO Vestanat TMDI
H3 TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) <ul style="list-style-type: none"> <li>• ESPOSIZIONE SINGOLA STOT SE Categoria 1</li> </ul>	0,01	Formaldeide
<b>Sezione «P» – PERICOLI FISICI</b>	/	/
P1a ESPLOSIVI <ul style="list-style-type: none"> <li>• Esplosivi instabili; oppure</li> <li>• Esplosivi, divisione 1.1, 1.2, 1.3, 1.5 o 1.6; oppure</li> <li>• Sostanze o miscele aventi proprietà esplosive in conformità al metodo A.14 del regolamento (CE) n. 440/2008 e che non fanno parte delle classi di pericolo dei perossidi organici e delle sostanze e miscele autoreattive</li> </ul>	511	Propellente Composito
P1b ESPLOSIVI Esplosivi, divisione 1.4	0,5	Pirotrecce

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
<b>P3a AEROSOL INFIAMMABILI</b> Aerosol «infiammabili» delle categorie 1 o 2, contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 o liquidi infiammabili di categoria 1	1,2	Elkoat -E-442 Airtac 2
<b>P3b AEROSOL INFIAMMABILI</b> Aerosol infiammabili delle categorie 1 o 2, non contenenti gas infiammabili di categoria 1 o 2 né liquidi infiammabili di categoria 1	0,1	Svitol Spray ML 400
<b>P5a LIQUIDI INFIAMMABILI</b> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Liquidi infiammabili, categoria 1, oppure</li> <li>• Liquidi infiammabili di categoria 2 o 3 mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione, oppure</li> <li>• Altri liquidi con punto di infiammabilità <math>\leq 60</math> °C, mantenuti a una temperatura superiore al loro punto di ebollizione</li> </ul>	0,1	KISTLER spray per la pulizia tipo 1003
<b>P5c LIQUIDI INFIAMMABILI</b> Liquidi infiammabili categorie 2 o 3 non compresi in P5a e P5b	45	MIBK, MEK, Cicloesano
<b>P6b SOSTANZE E MISCELE AUTOREATTIVE e PEROSSIDI ORGANICI</b> Sostanze e miscele autoreattive, tipo C, D, E o F, oppure Perossidi organici, tipo C, D, E o F	1,3	Trigonox 101- 50D-PD

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Categorie delle sostanze pericolose conformemente al regolamento (CE) n. 1272/2008	Quantità max detenuta o prevista (t)	Principali sostanze
P8 LIQUIDI E SOLIDI COMBURENTI Liquidi comburenti, categorie 1, 2 o 3, oppure solidi comburenti, categoria 1, 2 o 3	1002	Perclorato di Ammonio
<b>Sezione «E» – PERICOLI PER L'AMBIENTE</b>	/	/
E1 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità acuta 1 o di tossicità cronica 1	5,0	Cicloesano, Ossido di Zinco
E2 Pericoloso per l'ambiente acquatico, categoria di tossicità cronica 2	50,0	Preimpregnato carbon-epossidico "TAPE/TOW HXE23", Prosupra 406
<b>Sezione «O» – ALTRI PERICOLI</b>	/	/
02 Sostanze e miscele che, a contatto con l'acqua, liberano gas infiammabili, categoria 1	30	Polvere Alluminio



## Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose

Nome Sostanza	Cas	Stato fisico	Compos. %	Codici di indicazione di pericolo H	Numero CE	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
Propellente composito	-	solido	-	H203	-	500
Perclorato di ammonio (PCA)	7790-98-9	solido	≥ 99%	H271 H319 H373 EUH044	232-235-1	1000

**SLIDE  
SUCCESSIVA**



## Dettaglio/Caratteristiche Sostanze pericolose

### INDICAZIONE DI PERICOLO H

#### Per il propellente

✓ H203: Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.

#### Per il PCA

✓ H271 - Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente

✓ H319 - Provoca grave irritazione oculare

✓ H373 - Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

### INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI SUI PERICOLI

#### Proprietà fisiche

✓ EUH044 - Rischio di esplosione per riscaldamento in ambiente confinato

# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Nella seguente tabella sono riportate le sostanze pericolose specificate nella SEVESO

Sostanze pericolose	Numero CAS	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
5. Nitrato di potassio	—	0,1
18. Gas liquefatti infiammabili, categoria 1 o 2 (compreso GPL) e gas naturale	—	7
19. Acetilene	74-86-2	0,01
22. Metanolo	67-56-1	0,01
25. Ossigeno	7782-44-7	8,8
34. Prodotti petroliferi e combustibili alternativi a) benzine e nafta b) cheroseni (compresi i jet fuel) c) gasoli (compresi i gasoli per autotrazione, i gasoli per riscaldamento e i distillati usati per produrre i gasoli) d) oli combustibili densi e) combustibili alternativi utilizzati per gli stessi scopi e che hanno proprietà simili per quanto riguarda l'infiammabilità e i pericoli per l'ambiente dei prodotti di cui alle lettere da a) a d)	—	4,4



ID Sostanza/Denominazione	Numero CAS	Stato Fisico	Categoria di pericolo di cui all'allegato 1, parte1	Quantità massima detenuta o prevista (tonnellate)
<i>Gasolio</i>	-	<i>liquido</i>	<i>P5c, E2</i>	<i>4,4</i>

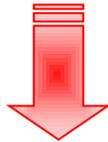
La pericolosità dello stabilimento deriva essenzialmente dalla presenza di grandi quantitativi delle seguenti sostanze:

- ✓ Perclorato di ammonio (comburente)
- ✓ Propellente composito (esplosivo)

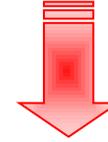
I pericoli derivanti da tali sostanze riguardano principalmente l'incendio/esplosione/fireball e rilascio tossico dovuto dalla decomposizione della sostanza a seguito di incendio



**Lo stabilimento è soggetto a Notifica di cui all'art. 13 con gli ulteriori obblighi di cui all'art. 15 (Rapporto di Sicurezza) per effetto del superamento dei limiti di soglia per le sostanze/categorie o in applicazione delle regole per gruppi di categorie di sostanze pericolose di cui alla sezione B del presente Modulo**



AVIO ha presentato la Notifica prescritta dall'art. 13 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE



AVIO ha presentato il Rapporto di Sicurezza prescritto dall'art. 15 del decreto di recepimento della Direttiva 2012/18/UE.  
Il RdS è stato approvato dal CTR



# INFORMATIVA AL PUBBLICO E AI LAVORATORI



Le informazioni devono includere almeno i contenuti minimi riportati nelle sezioni A1, D, F, H, L di cui all'allegato 5. In sintesi:

Sezione A1: informazioni generali

Sezione D: informazioni generali su autorizzazioni/certificazioni e stato dei controlli

Sezione F: Descrizione dell'ambiente/territorio circostante lo stabilimento

Sezione H: descrizione sintetica dello stabilimento e riepilogo sostanze pericolose

Sezione L: Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

## Sezione L - Informazioni sugli scenari incidentali con impatto all'esterno dello stabilimento

In AVIO sono stati studiati ed analizzati 4 principali scenari incidentali. Tali studi sono riportati nel documento **RdS - Rapporto di Sicurezza**

## Cosa è il RdS?

È il documento che descrive le principali tipologie di rischio associabili alle attività svolte e i conseguenti **SCENARI INCIDENTALI**, prendendo in considerazione l'efficacia dei sistemi di sicurezza, prevenzione e protezione presenti nello stabilimento



# Gli scenari incidentali in AVIO

## 1) Esplosione

L'esplosione può essere di tipo chimico e fisico.

L'esplosione di tipo CHIMICO è una reazione di combustione molto rapida che comporta la formazione di:

- un'onda d'urto
- calore e fiamme

L'esplosione di tipo FISICO, chiamata anche SCOPPIO, è la rottura violenta di un recipiente/serbatoio o un involucro in generale, dovuta alla espansione dei gas al suo interno.



## 2) Fireball

Incendio di massa, violento e rapido, con radiazione termica variabile, che dà origine a una sorta di «sfera di fuoco»

## 3) Incendio

Reazione di combustione, con radiazione termica stazionaria, che si sviluppa senza limitazioni nello spazio e nel tempo dando luogo, dove si estende, a calore - fiamme - fumo - gas - luce

Per far sì che avvenga un incendio devono essere sempre presenti:

- Il combustibile
- Il comburente
- Un Innesco



## 4) Rilascio tossico

Nello stabilimento può verificarsi il rilascio di sostanze chimiche pericolose nell'ambiente; tale rilascio può avvenire:

1. a seguito di combustione del propellente o del perclorato (si forma principalmente acido cloridrico gassoso che si disperde nell'atmosfera)
2. Per lo sversamento, ad esempio da un barile/fusto, di una o più sostanze chimiche pericolose per la salute, la sicurezza e l'ambiente, durante la manipolazione, il trasporto o a seguito di un incidente



## Incendio o rilascio tossico

### Lavoratori - Comportamento da seguire

I lavoratori di AVIO dovranno applicare quanto dettagliato nel PEI. In caso di emergenza **incendio o rilascio tossico**, in AVIO sono presenti 4 livelli di emergenza; per ognuno sono descritte le azioni a carico dei soggetti coinvolti

#### Livello I

Situazione di pericolo che si ritiene possa essere controllata e risolta dagli addetti antincendio presenti nel reparto/ufficio utilizzando i mezzi presenti in loco, oppure che richieda l'intervento dei VVFA. Può comportare l'evacuazione del reparto/ufficio interessato dall'evento pericoloso

#### Livello II - Attenzione

Situazione che richiede l'intervento dei VVFA. Prevista l'evacuazione dal solo locale/area interessata dall'evento..

#### Livello III - Preallarme

Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai VVFA e richiede quindi l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF). Comporta, oltre l'evacuazione dell'area interessata all'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.

#### Livello IV - Allarme

Situazione di pericolo che si ritiene possa estendersi all'esterno dello stabilimento. Si attua il Piano di Emergenza Esterno (PEE).



## Esplosione e fireball

### Lavoratori - Comportamento da seguire

I lavoratori di AVIO dovranno applicare quanto dettagliato nel PEI  
In caso di **esplosione** o **fireball**, in AVIO sono presenti 2 livelli di emergenza; per ognuno sono descritte le azioni a carico dei soggetti coinvolti

#### Livello III - Preallarme

Situazione di pericolo tale da non poter essere controllata dai VVFA e richiede quindi l'intervento del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco (CNVVF).

Comporta, oltre l'evacuazione dell'area interessata all'evento pericoloso, anche l'evacuazione di altre aree confinanti.

#### Livello IV - Allarme

Situazione di pericolo che si ritiene possa estendersi all'esterno dello stabilimento. Si attua il Piano di Emergenza Esterno (PEE).



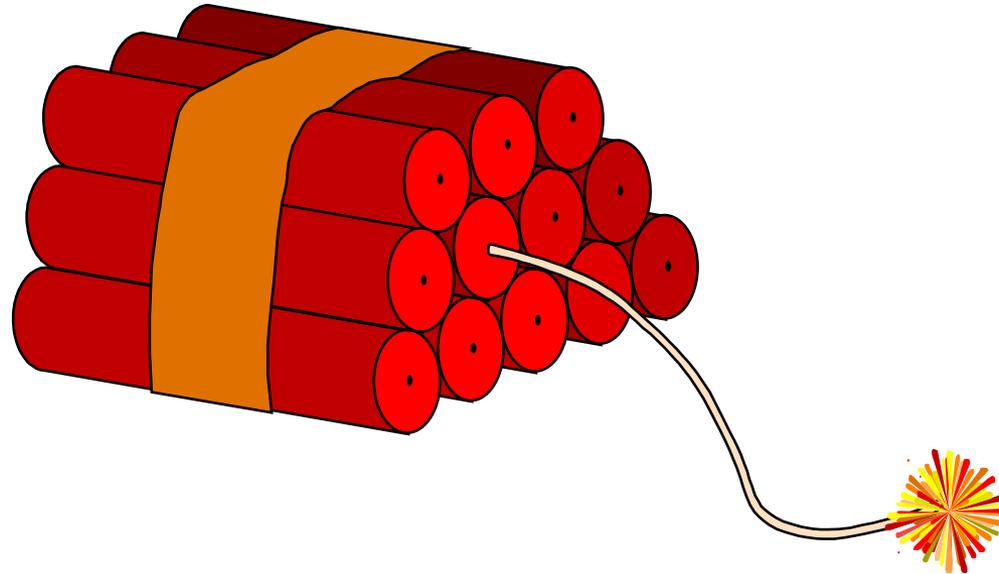
## Tipologia di allerta alla popolazione

La popolazione verrà avvertita dagli organi competenti solo nel caso di **LIVELLO IV - ALLARME**

- ✓ Rifugiarsi al chiuso nel locale più idoneo possibile con presenza di poche aperture, posizione ad un piano elevato, ubicazione dal lato dell'edificio opposto allo stabilimento, disponibilità di acqua, presenza di un mezzo di ricezione delle informazioni
- ✓ Evitare l'uso di ascensori
- ✓ Mantenersi sintonizzati mediante radio o tv sulle stazioni emittenti indicate dalle Autorità ovvero prestare attenzione ai messaggi inviati mediante rete telefonica
- ✓ Non usare il telefono se non per casi di soccorso sanitario urgente - lasciare libere le linee per le comunicazioni d'emergenza
- ✓ Tenersi a distanza dalle porte e dai vetri delle finestre
- ✓ non andare a prendere i bambini a scuola
- ✓ non fumare
- ✓ non recarsi sul luogo dell'incidente
- ✓ chiudere impianti di ventilazione, di condizionamento e climatizzazione dell'aria prestare attenzione al segnale di cessato allarme



**VIETATO FUMARE IN ZONE NON ABILITATE**  
(esistono apposite SALETTE FUMO)



**VIETATO UTILIZZARE FIAMME LIBERE NON  
AUTORIZZATE  
(necessario apposito PERMESSO DI LAVORO A CALDO)**



**VIETATO INTRODURRE IL CELLULARE E  
QUALSIASI DISPOSITIVO ELETTRONICO  
NON AUTORIZZATO**



VIETATO SORPASSO



**NON SUPERARE: 30 km/h**



## ➤ SE MI PRECEDE UN POT CARICO

POT carico: contenitore utilizzato per il trasporto del propellente liquido (segnalato tramite esposizione di bandiere rosse)

## ➤ SE MI PRECEDE UN MEZZO DI TRASPORTO DEI SEGMENTI S1,Z23,Z9 CARICHI

preceduto da un mezzo dei VVFA e segnalato con cartelli ADR indicanti il pericolo di esplosione



## DISTANZA MINIMA DI SICUREZZA

# 50m



# SE INCROCIO UN POT CARICO O UN MEZZO DI TRASPORTO DEI SEGMENTI S1,Z23,Z9 CARICHI



- ACCOSTO
- MI FERMO
- SPENGO IL MOTORE
- ASPETTO CHE SI ALLONTANI



**VIETATO CIRCOLARE CON VEICOLI NON  
AUTORIZZATI (Istruzione 2.04.28 SIR)**

# Richiesta chiarimenti



In caso di necessità di chiarimenti, contattare l'**Ente HSE** ai seguenti recapiti:

- Leonardo D'Andrea (RSPP): [leonardo.dandrea@avio.com](mailto:leonardo.dandrea@avio.com), tel. 85312
- Sara Sabatini (ASPP): [sara.sabatini@avio.com](mailto:sara.sabatini@avio.com), tel. 85196
- Lorenzo Marcelli (ASPP): [lorenzo.marcelli@avio.com](mailto:lorenzo.marcelli@avio.com), tel. 85707
- Ciro Ingenito (HSE): [ciro.ingenito@avio.com](mailto:ciro.ingenito@avio.com), tel. 85194



**Grazie per  
l'attenzione**